



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI

per l'esercizio 2016

Relatore: Cons. Patrizia Coppola Bottazzi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la Sig.ra Ilaria Verduchi

Determinazione n. 103/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 14 novembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Brindisi;

visto l'art. 6, comma 4, della legge 84/1994, come sostituito con l'art. 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato art. 8 bis del decreto legge n. 457, del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'art. 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visto il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169;

visto il D.M. n. 178 del 16 ottobre 2008 con il quale è stata ampliata la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Brindisi, già definita con d.m. del 6 aprile 1994;

visto il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

udito il relatore Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità Portuale di Brindisi per l'esercizio 2016;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio finanziario 2016, è risultato che:

- sulla base delle disposizioni di riforma, l'Autorità Portuale di Brindisi è confluita, insieme alla Autorità Portuale del Levante e all'Autorità portuale di Manfredonia, nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Nell'aprile 2017 è giunta a conclusione la procedura di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- relativamente al traffico portuale, il totale delle merci movimentate diminuisce passando da 11.775 tonnellate a 10.080 tonnellate principalmente per effetto della restrizione del traffico delle merci secche; i *container* movimentati registrano un notevole aumento (+ 1.528) rispetto al dato rilevato nel 2015, i passeggeri imbarcati e sbarcati aumentano di 38.685 unità (da 494.691 a 533.376);
- la gestione finanziaria si chiude con un risultato positivo (3.622.208 euro nel 2016, -2.415.999 euro nel 2015) determinato dal saldo positivo della gestione corrente e dal notevole miglioramento del saldo in conto capitale, che resta tuttavia di segno negativo; l'avanzo di amministrazione, pari ad euro 20.308.871, è in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 16.186.823 nel 2015); il conto economico mostra un avanzo di euro 4.779.217, in decremento peraltro rispetto al precedente esercizio (euro 6.760.587 nel 2015);
- il patrimonio netto passa da euro 60.284.455 nel 2015 ad euro 65.063.672 nel 2016;
- il totale dei residui attivi al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 47.434.725 (euro 53.422.642 nel 2015); quello dei residui passivi si attesta ad euro 60.992.682 (euro 72.623.805 nel 2015);

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo-corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Autorità portuale di Brindisi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Patrizia Coppola Bottazzi

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 21/11/2017

S O M M A R I O

PREMESSA	9
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	10
2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO.....	11
3. IL PERSONALE.....	13
5. ATTIVITÀ	17
6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE.....	25
6.1 Rendiconto finanziario.....	27
6.2 Situazione amministrativa e gestione dei residui.....	29
6.3 Conto economico.....	31
6.4 Stato patrimoniale	33
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	35

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	12
Tabella 2 - Pianta organica e personale in servizio al 31 dicembre	13
Tabella 3 - Spesa per il personale	14
Tabella 4 - Servizi di interesse generale.....	18
Tabella 5 - Interventi in fase di progettazione	19
Tabella 6 - Interventi in fase di realizzazione/aggiudicazione	21
Tabella 7 - Canoni demaniali / entrate correnti.....	23
Tabella 8 - Traffico merci	24
Tabella 9 - Traffico passeggeri.....	24
Tabella 10 - Provvedimenti di approvazione rendiconto generale 2016	25
Tabella 11 - Principali saldi contabili della gestione.....	26
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	27
Tabella 13 - Situazione amministrativa	29
Tabella 14 - Residui attivi.....	30
Tabella 15 - Residui passivi.....	30
Tabella 16 - Conto economico	31
Tabella 17 - Stato patrimoniale - Attività.....	33
Tabella 18 - Stato patrimoniale - Passività.....	34

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art.2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2016 dell'Autorità portuale di Brindisi, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all' esercizio 2015, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n.58/2017 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 541.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Autorità portuale di Brindisi è stata istituita con legge n. 84 del 28 gennaio 1994, recante il riordino della materia portuale; la sua circoscrizione territoriale, definita con D.M. del 6 aprile 1994 (dalla Radice di Bocca di Puglia fino a Capo Bianco), è stata ampliata con D.M. n.178 del 16 ottobre 2008, estendendosi da Capo Bianco al limite sud di Cerano.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato nell'esercizio in esame è costituito dalla legge n.84 del 1994 nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti illustrate nelle precedenti relazioni.

Nel 2016, come già accennato nel precedente referto, è stato adottato il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, letteraf), della legge 7 agosto 2015, n. 124”. Detto decreto è stato pubblicato nella G.U., Serie generale n. 203 del 31 agosto 2016 ed è entrato in vigore il successivo 15 settembre, ad eccezione delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 2, entrate in vigore il 31 agosto.

Sulla base delle disposizioni della riforma, l'Autorità portuale di Brindisi è confluita, insieme alla Autorità portuale del Levante e all'Autorità portuale di Manfredonia, nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Con riferimento agli organi delle sopresse autorità portuali l'art.22 comma 1 del d.lgs n.169/2016 dispone che questi restino in carica sino all'insediamento dei nuovi organi delle AdSP.

Il 5 aprile 2017 con decreto n.128 è giunta a conclusione la procedura di nomina del Presidente dell'Autorità di sistema da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (acquisita l'intesa della Regione Puglia espressa con nota 4786 del 2 novembre 2016 e i pareri delle competenti commissioni parlamentari). La nomina ha la validità di un quadriennio.

Va precisato che nel prosieguo della relazione i richiami fatti agli articoli della legge n.84/94 si intendono riferiti al testo precedente alle introdotte disposizioni normative di cui al d.lgs. n. 169/2016.

2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n.84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art.10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità Portuale esaminata, nonché alla indicazione della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Il Presidente

In data 8 giugno 2015 è scaduto l'incarico del Presidente dell'Autorità Portuale nominato nel gennaio 2013. In data 14 luglio 2015 è stato nominato un Commissario straordinario il cui incarico è stato rinnovato con decreti dell'11 gennaio 2016 e del 14 luglio 2016 (quest'ultimo prevede che l'incarico abbia durata fino al completamento del percorso di riforma¹). L'indennità di carica del Commissario è stabilita nella misura dell'80 per cento di quella riconosciuta al Presidente.

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale in carica nel periodo di riferimento è composto da 21 membri ed è stato nominato con decreto presidenziale del 20 aprile 2015.

Il Segretario generale

L'attuale Segretario è stato nominato dal Comitato portuale con delibera del 21 novembre 2013. Con determina presidenziale della AdSP del Mare Adriatico Meridionale n.10 del 11 maggio 2017 viene disposto che il Segretario Generale della soppressa Autorità portuale di Brindisi svolgerà le relative funzioni sino alla nomina del Segretario Generale dell'Autorità di sistema. La determinazione del trattamento economico deriva dall'applicazione del contratto collettivo nazionale dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

¹ Come già evidenziato, il 5 aprile 2017 con decreto n.128 è giunta a conclusione la procedura di nomina del Presidente dell'Autorità di sistema da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto ministeriale del 13 luglio 2012. Alla scadenza del mandato (13 luglio 2016), con decreto n.280 del 29 agosto 2016 è stato nominato un collegio straordinario fino alla costituzione degli organi della AdSP.

Ai componenti è riconosciuto lo stesso trattamento economico previsto per il collegio dei revisori determinato in base ai criteri stabiliti con i decreti ministeriali in data 31 marzo 2003 e 18 maggio 2009.

Spesa per gli organi di amministrazione e di controllo

Nella tabella che segue è riportata, per il 2016, la spesa impegnata in bilancio per il pagamento dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, escluso il Segretario generale, comprensivi di indennità e rimborso spese, posta a raffronto con i dati rilevati per l'esercizio 2015.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

Esercizio	2015	2016
Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Autorità Portuale	251.020	211.106
Gettoni di presenza e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	12.783	13.685
Indennità di carica, gettoni di presenza, rimborso spese e IRAP agli organi di controllo (Collegio dei Revisori dei conti)	83.792	83.475
TOTALI	347.595	308.266

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'ulteriore riduzione degli impegni di spesa, già registrata nel 2015, rispetto al precedente esercizio è dovuta per la maggior parte alla contrazione delle spese per indennità di carica del Presidente, a seguito del Commissariamento dell'Ente (luglio 2015). L'Autorità, con riferimento agli impegni di spesa per i compensi ai componenti degli organi, ha applicato le misure di contenimento di cui agli articoli 6, c.3 del decreto legge 78/2010 convertito con legge 122/2010, art 8 e 5, c.3 c.14, legge 135/2012 e art 50, c. 3 legge 89/2014. Circa la verifica del rispetto delle altre disposizioni di contenimento della spesa, non riferite in modo specifico agli impegni di spesa per i compensi ai componenti degli organi, l'Autorità, nella relazione tecnico- contabile ha inserito apposite tabelle dimostrative. L'Autorità ha altresì precisato che i risparmi di spesa conseguiti sono stati versati al bilancio dello Stato.

3. IL PERSONALE

La pianta organica dell'Ente, deliberata dal Comitato portuale in data 21.5.2014 (del.n.22), successivamente approvata dal Ministero vigilante, prevede n.40 unità lavorative con esclusione del Segretario generale. Al 31 dicembre 2015 risultavano in servizio 30 dipendenti di cui 29 di ruolo e un dirigente a tempo determinato.

Con decreto presidenziale del 16 marzo 2015 è stato adottato il Regolamento per il reclutamento del personale dell'Autorità.

La tabella che segue riporta la pianta organica vigente e le unità di personale in servizio al 31 dicembre 2016 poste a confronto con quelle in servizio nel 2015; non risultano variazioni.

Tabella 2 - Pianta organica e personale in servizio al 31 dicembre

Categoria	Pianta organica	Personale al 31/12/2015	Personale al 31/12/2016
Dirigenti	3	3	3
Quadri	9	7	7
Impiegati	28	20	20
Totale	40	30	30

Fonte: Ap Brindisi

Spesa per il personale

La tabella che segue riporta la spesa impegnata nel 2016 per il personale, inclusa quella relativa al Segretario generale, posta a raffronto con la spesa impegnata nel precedente esercizio. Ai fini della individuazione del costo complessivo è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R., risultante dal conto economico.

Tabella 3 - Spesa per il personale

	2015	2016
Emolumenti fissi al Segretario generale	144.976	144.976
Emolumenti e rimborso missioni al Segr. Gen.	17.163	2.244
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.079.433	1.147.381
Emolumenti variabili a personale dipendente	44.293	19.062
Emolumenti al personale non dipendente	0	10.000
Indennità e rimborso spese di missione	38.456	28.262
Altri oneri per il personale	1.086	10.085
Spese per l'organizzazione di corsi	15.928	51.144
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	725.989	596.667
Oneri della contrattazione decentrata art.52	986.414	980.615
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	15.765	4.073
Totale spesa impegnata	3.069.503	2.994.509
Accantonamento per il T.F.R.	178.628	175.023
Totale costo del Personale	3.248.131	3.169.532

Fonte: bilancio A.p:

Il totale della spesa impegnata è in lieve diminuzione nel 2016, principalmente per effetto del decremento degli emolumenti variabili e del rimborso spese per missioni sia del segretario generale che del personale dipendente. Diminuiscono anche gli oneri previdenziali a carico dell'Ente² nonché gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali. Anche per il 2016, così come era accaduto nel precedente esercizio, la relazione tecnico- contabile pone in evidenza che il superamento del limite di spesa per le missioni del Segretario generale e dei dipendenti è stato disposto, secondo quanto previsto dall'art.6, comma 12, del citato dl.78/2010, con provvedimento motivato adottato dagli organi di vertice e comunicato preventivamente agli organi di controllo.

Nel corso del 2016 l'Ente ha notificato a tutto il personale il decreto Commissariale n.46/2017 avente ad oggetto le determinazioni in merito al ricalcolo delle retribuzioni erogate in vigenza del blocco delle retribuzioni previsto dal D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 e alle conseguenti somme che dovranno essere recuperate in ottemperanza della suddetta normativa.

Consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni

Nell'esercizio considerato, così come il precedente, non sono state effettuate spese per consulenze e incarichi di studio.

² Sino a maggio 2016 nel conto è stato inserito il costo dell'IRAP che da giugno in poi è stato imputato al capitolo di spesa "Imposta regionale sulle attività produttive".

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino delle Autorità portuali prevede che il Comitato portuale, entro novanta giorni dal suo insediamento e su proposta del Presidente, approvi il Piano regolatore portuale (Prp) e adotti il Piano operativo triennale (Pot).

L'art 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni (attualmente art. 21 del d.lgs 18 aprile del 2016 n. 50) prevede anche l'adozione di un Programma triennale delle opere pubbliche (Pto).

Piano regolatore portuale (Prp)

Il Piano regolatore portuale, oltre a costituire l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto, rappresenta anche lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Il Piano regolatore dell'Autorità portuale di Brindisi è ancora quello approvato nel 1975 con decreto del Ministro dei LL.PP. n. 345. Esso è stato oggetto di una variante approvata nel 2006 (Giunta regionale della Puglia deliberazione del 4 agosto 2006) riguardante cinque nuovi accosti a S. Apollinare; nel gennaio del 2013 è stato altresì approvato l'adeguamento tecnico funzionale relativo alle medesime opere a seguito di alcune modifiche apportate in fase di progettazione definitiva.

Piano operativo triennale (Pot)

L'art.9, comma 3 lett. a) della legge 84/94 stabilisce che l'Autorità approvi un Piano Operativo Triennale soggetto a revisione annuale che delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve permanere all'interno di uno schema di coerenza con il Piano regolatore portuale, consente al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali di proporre il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa. Come riportato nella relazione annuale 2016, il Comitato portuale ha approvato l'ultimo Pot per il triennio 2012/2014, che per il 2016 non ha subito aggiornamenti né variazioni.

Programma triennale delle opere (Pto)

Ai sensi dell'art.128 sopra richiamato, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede sono allegate al bilancio preventivo dell'esercizio e ne costituiscono parte integrante. Dal programma triennale delle opere 2016-2018 risultano risorse totali per euro 150.630.000 (euro 4.830.000 per il 2016; euro 87.300.000 per il 2017; euro 58.500.000 per il 2018).